

Giornata di studio al Podere Pignatelli Villafranca, l'uso controverso dei diserbanti in agricoltura

VILLAGRANCA - Recentemente la Fondazione Podere Pignatelli di frazione Madonna Orti ha organizzato una giornata dedicata al tema: "Tecniche di diserbo del mais e gestione delle aree in prossimità dei corsi d'acqua".

Ha suscitato particolare interesse la visita alla zona ripariale del Podere per visionare le caratteristiche di un'area di pertinenza fluviale e le modalità di gestione della stessa. «Si sono evidenziati i vincoli previsti dalla normativa vigente in tema di utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici, digestato e fertilizzanti e uso dei prodotti fitosanitari - spiega la dottoressa Elena Anselmetti (Regione Piemonte) che ha guidato il sopralluogo - Il vincolo di 5 metri previsto dal nuovo Pan (Piano di

Azione Nazionale per le pratiche sostenibili di utilizzo dei prodotti fitosanitari e per ridurre il loro impatto ambientale, ndr), deve ancora essere messo in consultazione pubblica, ma mi sembra importante richiamarlo per dare un ulteriore sostegno alla necessità di rispettare la prevista area di pertinenza fluviale della vegetazione naturale deve essere mantenuta o ripristinata, là dove non esistente, con una fascia tampone vegetata secondo le modalità indicate dall'Ipla (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) e dal Disafa (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) in collaborazione con altri Dipartimenti universitari e Arpa Piemonte».

L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

nei terreni adiacenti ai corpi idrici può essere perseguito nel rispetto delle fasce tampone riparie, alle quali la Regione Piemonte riconosce precise percentuali di mitigazione.

Su alcuni appezzamenti del Podere Pignatelli sono state indicate con dei cartelli l'ampiezza di tali aree e ancora una volta la Fondazione, di cui è presidente Gianfranco Latino, ha svolto una meritoria opera d'informazione per chi opera nel mondo agricolo. Alla questione il Regolamento comunale di Polizia rurale, approvato dal Consiglio comunale nel 2010, dedica alcuni articoli. Come sempre si tratterebbe di usare il buon senso ma, nel caso questo venga meno, sarebbe necessario l'intervento delle autorità preposte.

Paolo Groppo

